



Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

Richiesta integrazione ai sensi dell'art. 9, comma 2 del DPGR 53/R/2011

Alla Unione dei Colli Marittimi Pisani
 fra i Comuni di Castellina Marittima, Montescudaio e
 Riparbella
 Area Tecnica
 c.a. Geom. Luciana Orlandini

Si rappresenta di seguito quanto emerso dall'esame della documentazione pervenuta.

Aspetti geologici- geomorfologici e coerenza col quadro conoscitivo del PAI

- Dall'analisi e dal confronto tra la carta della pericolosità geologica depositata e le carte di tutela del territorio del P.A.I. Bacino Toscana Costa e del P.A.I. Bacino del fiume Arno sono state osservate modifiche del quadro conoscitivo dei sopracitati P.A.I. ai sensi dell'ex art. 25 delle Norme di Piano Bacino Toscana Costa) e ai sensi dell'art. 32 delle NTA (Bacino fiume Arno). Si riscontra quindi la nota, allegata al presente deposito, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale con la quale è stato espresso *“in generale parere istruttorio positivo sul quadro conoscitivo proposto”*. In relazione comunque agli approfondimenti che la stessa Autorità di Bacino si riserva di condurre *“su alcune specifiche situazioni (corretta definizione delle forme e della definizione dello stato di attività)”* si ritiene opportuno che le perimetrazioni di pericolosità geologica, ai sensi del Regolamento 53/R/2011 siano rese coerenti con i suddetti approfondimenti.

Aspetti idraulici – Quadro conoscitivo

- Si prende atto che tra gli elaborati depositati non è stata allegata la documentazione relativa a studi idrologico-idraulici sui corsi d'acqua che si sviluppano nei territori di codesta Unione dei Comuni. Si segnala dunque la necessità di procedere all'individuazione delle aree a pericolosità idraulica nel rispetto di quanto indicato al paragrafo B delle Direttive per le Indagini Geologiche allegate al DPGR 53/R/2011, per la redazione dei Piani Strutturali, stante l'esigenza di *“definire, almeno per le UTOE potenzialmente interessate da previsioni insediative e infrastrutturali, gli ambiti territoriali interessati da allagamenti in generale riferiti rispettivamente a $TR < 30$ anni e $30 < TR < 200$ anni”*.
- In relazione ai suddetti studi e su quanto affermato circa *“la necessità di coordinarsi”* con altri Comuni non facenti parte dell'Unione, si dà atto che il Comune di Castellina Marittima ha attivato il coordinamento previsto dall'art. 14 della Disciplina del PGRA con l'Autorità di Bacino Distrettuale e con lo scrivente Settore. Durante l'incontro effettuato in data 23/04/2019 ha già avviato il percorso metodologico per redigere gli studi finalizzati all'aggiornamento ed alla revisione delle mappe di pericolosità del PGRA, con riferimento sia al reticolo secondario sia al reticolo principale (Fiume Fine e Fiume Cecina). Per i suddetti studi è stata ribadita la necessità di stretto raccordo e coordinamento con le iniziative in corso dei comuni limitrofi, considerato che gli studi devono essere ricondotti alla scala di bacino idrografico e che le relative perimetrazioni di pericolosità da alluvione devono garantire



omogeneità e raccordo tra i diversi territori comunali. A tale proposito, ad ogni buon conto, si allega la Nota di sintesi della riunione effettuata anche al fine dei necessari successivi sviluppi delle azioni di coordinamento.

- Si riscontra, nelle tavole di pericolosità idraulica, la rappresentazione di un numero ridotto di corsi d'acqua rispetto a quelli appartenenti al reticolo idrografico di cui all'articolo 22, comma 2, lettera e) della L.R. 79/2012 scaricabile al seguente link: https://geoportale.lamma.rete.toscana.it/difesa_suolo. Si ritiene opportuno riportare nelle suddette tavole lo sviluppo completo del suddetto reticolo raccomandando inoltre di inserire all'interno dell'art. 27 della "Disciplina di Piano" i divieti ed i condizionamenti previsti dall'art. 3 della L.R. 41/2018.

Aspetti sismici

- Nella Relazione Tecnica depositata risulta necessario implementare l'elaborato con un paragrafo nel quale sia presente la caratterizzazione sismica delle litologie in termini di velocità medie attingendo alle informazioni reperibili dalle indagini geofisiche presenti nei dati di base.
- Relativamente alla rappresentazione cartografica, con particolare riferimento alla "Cartografia litotecnica e dei dati di base" per le quali si suggerisce di fornire un maggiore dettaglio, si evidenzia la necessità di una maggiore conformità degli elaborati (ad es. in termini di colori, retini, sigle formazionali etc.) agli "Standard per l'informatizzazione degli studi per la MS" (vers. 4.1 - Parte prima) recepiti dalla Regione Toscana e reperibili al presente link: <http://www.regione.toscana.it/-/specifiche-tecniche-regionali-per-la-microzonazione-sismica>.

Alla luce di quanto sopra illustrato ed in attesa degli elaborati necessari al completamento dell'istruttoria di competenza, si comunica pertanto la sospensione del procedimento relativo alle indagini in oggetto.

Distinti Saluti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Federico Cioni

Referenti istruttoria:

Graziella Ceravolo

Michele Rossi

Simone Stano